

LINEE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO

2020 - 2025

IL NOSTRO PROGETTO PER IL FUTURO DI RECOARO TERME

Passare oltre le divisioni ideologiche e partitiche per dare il via a un grande progetto che dia a Recoaro Terme tutto ciò di cui necessita e portarsi così al passo con le esigenze di oggi è il nucleo portante di questa Amministrazione.

Già troppe occasioni sono state sprecate negli anni passati, per inadeguatezza o mancanza di competenza di chi doveva coglierle e portarle avanti.

L'obiettivo è quello di avviare in maniera condivisa un disegno a lungo termine, che tenga conto in primis della qualità di vita e dei servizi necessari a chi in paese vi abita, sfruttando le singolarità e le eccellenze del territorio per ridonare al cittadino l'orgoglio e la fierezza di essere recoarese. Ecco quindi l'obiettivo di cambiare e rinnovare il metodo di amministrare, con l'impegno di essere al servizio del bene di tutti e non degli interessi di parte, per risolvere assieme i problemi della comunità senza aumentare i vincoli posti dalla legislazione nazionale: non si possono fare miracoli, ma per tutto il resto si può trovare una soluzione.

L'Amministrazione ritiene fondamentale valorizzare associazioni e persone, che tanto si danno da fare quotidianamente e che spesso si sono trovate ad affrontare ostacoli e avversità senza un dialogo costruttivo e un coordinamento generale atti ad evitare disguidi, causati quasi sempre da banali incomprensioni e troppa rigidità di pensiero. Anche in questo l'Amministrazione intende farsi garante della possibilità di trovare i giusti compromessi che possano portare tutti a continuare la propria attività in un clima di armonia e collaborazione continua.

Come riportato dettagliatamente nel programma sono previsti progetti per la viabilità, l'accoglienza turistica, il rispetto del territorio, la salvaguardia delle tradizioni e dei valori, la promozione della cultura e dell'aspetto sociale della vita di tutti, singoli punti che convoglieranno in un unico piano duraturo e di ampio respiro, sostenendolo e donandogli linfa vitale.

Ultimo punto ma non per importanza, è ferma intenzione dell'Amministrazione di avviare un percorso che porti a un solido ricambio generazionale, con iniziative di formazione e coinvolgimento dei giovani nella vita amministrativa del paese, che infondano fiducia e motivazione in coloro che dovranno prendere Recoaro Terme per mano e portarla verso la metà del secolo e oltre, dando loro gli strumenti per continuare a far crescere e fiorire, nella sua unicità, questa splendida comunità.

PROGRAMMA

Il programma sviluppato, per efficacia, semplicità e trasparenza, punterà a precise linee ispiratrici che compongono un unico grande progetto, il cui obiettivo generale sarà trasformare Recoaro Terme in un paese di montagna dove vivere è un privilegio che inorgoglisce, in quanto:

- la qualità di vita è superiore a quella degli altri paesi di valle;
- il paesaggio , unico nel suo genere, offre opportunità non riscontrabili in altri paesi della vallata;
- i servizi (scuole, uffici pubblici, negozi, eventi) sono a misura d'uomo e permettono di ritrovare i rapporti umani cancellati dalla società consumistica e individualistica;
- l' incentivo a recuperare attività abbandonate , assieme alle nuove proposte, diverranno opportunità e posti di lavoro anche per le generazioni a venire.

Per raggiungere questo obiettivo generale l'amministrazione dovrà operare in molteplici settori, che sono qui sintetizzati in quattro macroaree:

1. AMBIENTE, TERRITORIO, URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI;
2. TURISMO E COMMERCIO;
3. ASSISTENZA E PROMOZIONE SOCIALE;
4. CULTURA, SCUOLA E SPORT .

Tutti questi aspetti sono uniti da un rapporto inscindibile: non possono esistere sviluppo turistico e culturale a Recoaro Terme slegati da ambiente e territorio, che da sempre rappresentano la peculiarità e il punto di forza del paese, all'insegna dello slogan "Recoaro Terme: sport, natura e benessere" . Il futuro del paese dipenderà proprio dalla gestione che di essi verrà fatta nei prossimi 10 anni, in funzione di una marcata vocazione turistica che ridoni vigore e giustizia al fascino della Conca di Smeraldo. L'obiettivo è tornare a far sì che il turista rimanga estasiato una volta conosciuta e scoperta l'unicità e la bellezza di questi luoghi, in quanto l'esperienza positiva di chi visita la comunità sarà sempre la migliore delle pubblicità.

Sarà quindi in quest'ottica che i progetti strategici dovranno guardare all'intero comprensorio delle Piccole Dolomiti e del Pasubio, collaborando con i Comuni contermini, oltre che con tutti i comuni della Valle dell'Agno per quelli di area vasta.

Le fonti di finanziamento a cui attingere saranno in via preferenziale quelle che non prevedono co-finanziamento da parte del Comune come il Fondo Comuni di Confine, che promuovono le progettazioni di area vasta a cui il Comune di Recoaro Terme ha già aderito con successo negli anni passati.

Regione Veneto e GAL Montagna Vicentina, attraverso fondi europei, saranno i principali interlocutori per la preparazione dei bandi finalizzati al finanziamento di progetti per le aree di montagna, insieme ai Ministeri competenti in materie quali l'edilizia scolastica, la sicurezza stradale e le emergenze sociali, rispondendo all'esigenza comunemente avvertita di tutelare e qualificare il paesaggio, collocandosi all'interno delle linee guida del *Trattato di Kyoto sull'ambiente e del Piano energetico regionale*.

AMBIENTE, TERRITORIO, URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Il territorio montano recoarese è un patrimonio straordinario di natura, paesaggio e biodiversità la cui tutela e piena valorizzazione passano attraverso un'accorta pianificazione, che trova adeguata cornice e direttive nei piani regionali di settore quali il Piano di Sviluppo Regionale, il Piano di Sviluppo Rurale, il Piano paesaggistico e, a livello europeo, nella Convenzione delle Alpi.

Un tesoro che però è vittima di una società che ha sempre meno tempo e risorse da dedicare alla sua manutenzione. I boschi sono in uno stato di generale abbandono e degrado, in particolar modo la fascia intermedia fino agli 800-900 m s.l.m., anche a causa della sempre più ridotta estensione di prati

e pascoli. Gli unici presidi sono rappresentati dalle poche aziende agricole attive, tanto che l'avanzata delle parti incolte provoca situazioni di degrado ambientale fino a ridosso dei centri abitati.

Vi sono già molte persone e associazioni che si adoperano per salvaguardare il territorio, che in stretta collaborazione con l'amministrazione potranno migliorare il proprio operato attraverso un controllo centrale e un maggior supporto alle loro attività quotidiane. Sarà importante avviare assieme un progetto per il recupero di prati e pascoli, attraverso convenzioni opportunamente riviste e studiate che incentivino la coltivazione e l'allevamento, promuovendo l'aggregazione dei produttori locali al fine di favorire la commercializzazione dei propri prodotti. Indispensabile anche il ripristino dei sentieri che costituiscono un vero reticolo di comunicazione tra il centro, le contrade e la montagna, in particolare quelli della fascia intermedia, limitrofi al paese, spesso in disuso per mancanza di cura e segnaletica.

Sarà fondamentale nella programmazione la concertazione con gli Enti titolari e contitolari delle specifiche competenze in tema di territorio e ambiente per la progettazione e il finanziamento degli interventi, con piena disponibilità a collaborare all'interno dell'Unione Montana per lo sviluppo di progetti destinati al miglioramento della qualità di vita delle comunità coinvolte.

Sarà intavolato un dialogo con il Servizio Forestale Regionale, la Protezione Civile e la Provincia per:

- effettuare un adeguato censimento di frane e smottamenti e della situazione delle valli, che a causa della peculiare geologia della zona sono in perenne stato di allerta e necessitano quindi di attento monitoraggio, collaborando per stabilire la priorità degli interventi da attuare ove vi sia un'urgenza maggiore e creando al contempo un opportuno piano di azioni di prevenzione;
- valutare la situazione delle aree boschive, proponendo soluzioni per la riconversione, ove possibile, di parte di esse in zone coltivabili o adatte al pascolo;
- progettare e realizzare piccoli e grandi impianti a cippato di biomasse legnose per la produzione di energia tramite la nostra materia prima, col risultato di un minor impatto ambientale e di un contemporaneo risparmio economico;
- riattivare la certificazione "EMAS" quale strumento di monitoraggio e di verifica delle condizioni della qualità ambientale, in parallelo con l'adozione delle misure del PAESC adottato dai Comuni di Valle;
- avvio dei lavori già finanziati a Recoaro Mille, che prevedono tra l'altro il recupero del Rifugio Montefalcone, il ripristino della seggiovia che porta in quota, la realizzazione di un'area camper attrezzata e la sistemazione di alcuni sentieri.

Con gli stessi enti, in aggiunta a ViAcqua, si collaborerà per progettare il ripristino delle opere idrauliche, la riqualificazione degli argini dei torrenti e il completamento della rete fognaria nelle zone scoperte o non adeguate, con la realizzazione di vasche di raccolta IMHOFF laddove necessario. A riguardo sarà verificata la situazione dei fondi BIM per le centrali idroelettriche, che saranno vitali per la manutenzione dei bacini idrici del territorio.

Un progetto di grande impatto che la lista intende portare avanti è quello di "Valorizzazione delle acque minerali sorgive del Veneto", che sottolineerà l'unicità e l'alto valore delle acque recoaresi dando lustro a Recoaro Terme e alle valli limitrofe. Il "tesoro liquido" locale deve diventare il tesserino di riconoscimento con cui presentarsi al resto del mondo. Sarà proposta la creazione di un laghetto sul torrente Agno in località Giorgetti, che possa diventare un punto di prelievo acqua antincendio e, al contempo, essere fruibile dai turisti come parco fluviale.

Ma prima di tutto si ritiene improrogabile occuparsi della viabilità. È sotto gli occhi di tutti il degrado generale delle strade del paese, in particolare in periferia, con una generale carenza di ripristino del manto bituminoso e di barriere di sicurezza, la mancanza di manutenzione delle cunette laterali e dalla messa in sicurezza dei muri a secco a monte e dei cigli a valle, oltre a una larghezza media della carreggiata molto ridotta con la presenza di numerose strettoie.

Tutto questo rende le strade recoaresi assolutamente al di sotto degli standard necessari ai flussi di traffico attuali, ancor meno con l'aumento degli stessi che si prevede per il futuro, a cui si aggiunge la diffusa carenza di parcheggi pubblici nelle contrade.

Quello che in merito la lista si propone di fare è:

- messa in sicurezza e manutenzione delle strade, con l'adeguamento della viabilità soprattutto in periferia, secondo un elenco di priorità che verrà opportunamente redatto;
- progettazione e revisione delle aree destinate a parcheggio in centro e periferia oltre alla realizzazione di parcheggi a pagamento nelle località Gazza, Campogrosso e Recoaro Mille, con attenzione particolare alla viabilità nei periodi di maggior afflusso e alle necessità dei residenti che potranno usufruire delle giuste agevolazioni, nel pieno rispetto della proprietà privata e dell'ecosostenibilità ambientale;
- creazione di punti di ricarica per auto e bici elettriche nelle aree a pagamento sopra citate e nel centro presso il Piazzale Duca D'Aosta, "parcheggio della Seggiovia", che andranno incrementati successivamente per far fronte al bisogno crescente;
- completamento della pista ciclabile, da ritenersi di primaria importanza in quanto andrà a completare un percorso altrimenti senza sbocchi;
- riorganizzazione del trasporto scolastico in accordo con la rinnovata viabilità e con le esigenze del momento, per offrire un servizio consono a tutti i cittadini che ne necessitano.

Per quanto concerne la bellezza e l'estetica di Recoaro Terme, che a fronte di un potenziale infinito si vede spesso negare il giusto riconoscimento per una gestione urbanistica non efficace, è intenzione della lista dare un'immediata svolta allo stato attuale delle cose. La pulizia e il decoro urbano saranno perseguiti con fermezza, uniti alla riqualificazione del centro storico e delle contrade attraverso la ricomposizione estetica, da perseguire grazie all'informazione al cittadino e alla disponibilità dei tecnici nel cogliere le opportunità offerte dallo stato attraverso incentivi e sgravi fiscali.

È già prevista la progettazione di un intervento radicale presso gli stabili comunali e in primis nel plesso scolastico del centro, con una serie di interventi di riqualificazione e adeguamento sismico attraverso i finanziamenti che lo Stato permette per la messa in sicurezza degli stessi.

Si andranno a valutare gli effetti del Piano di Assetto Territoriale (PAT) e del Piano degli Interventi (PI) approvati nel 2015, raccogliendo le necessità dei cittadini per proporre una revisione del Piano Regolatore che sia adeguato alle esigenze odierne, contemplando un piano del colore e un regolamento edilizio che richiamino alla tradizione. Verrà valutata inoltre la possibilità di intervenire per agevolare i cittadini nella regolarizzazione dei propri immobili e nell'adeguamento degli stessi agli standard estetici stabiliti.

Perché tutto questo possa avvenire sarà fondamentale una riorganizzazione degli uffici e delle funzioni all'interno del comune in termini di competenza ed efficienza, per fornire un servizio consono alle esigenze dei cittadini e punti a snellire e velocizzare le pratiche burocratiche.

Sul fronte della sicurezza si intende sviluppare un piano di valle per la gestione delle principali criticità (telecamere, atti vandalici, furti nelle zone più periferiche, bivacchi irregolari, ecc.),

attuando politiche intercomunali condivise, tra enti e Forze dell'Ordine, e mantenendo un presidio recoarese della Polizia Locale, punto di riferimento per la popolazione e per il controllo del territorio.

TURISMO E COMMERCIO

Il turismo rappresenta la risorsa fondamentale con cui far ripartire il paese. In riferimento a quanto già espresso precedentemente, deve diventare il motore per realizzare un'economia verde, virtuosa e sostenibile nel tempo.

L'ambiente recoarese offre svariate possibilità che bisogna saper cogliere per garantire non solo il turismo termale, ma anche sportivo, culturale e sociale che solo un contesto ricco di storia e bellezza come Recoaro Terme può racchiudere. Opportunità che necessitano di uno sguardo lungimirante, capace di azioni concrete tese a diversificare e ampliare l'offerta.

Realizzare quanto proposto nelle altre macroaree di lavoro è quindi d'obbligo per gettare le basi di un'evoluzione positiva del paese, ma è altrettanto indispensabile promuovere una nuova cultura del turismo condivisa da tutti che sappia precorrere i tempi. Si intende quindi ricorrere a un progetto creato da esperti attraverso un serio studio di settore, che permetta di organizzare professionalmente le tappe da perseguire assieme alle realtà già esistenti, incentivando l'investimento da parte dei privati. L'obiettivo sarà guidare Recoaro Terme verso standard di turismo elevati dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente e della sua fruizione, che sia contemporaneamente motivo d'orgoglio per tutti i cittadini e di soddisfazione per tutti i visitatori.

Sarà fondamentale curare la rete di informazione e di promozione di tutto ciò che il paese offre, sia a livello mediatico in modo che tutto sia fruibile in modo semplice e costantemente aggiornato, sia a livello locale con un potenziamento dell'attività degli uffici turistici del comune.

In stretta collaborazione con le altre aree, in riferimento a proposte quali il parco fluviale in località Giorgetti, il ripristino dei sentieri limitrofi al centro, il posizionamento strategico dei punti di ricarica per i mezzi elettrici, si intende legare il turismo di alta montagna con quello del centro, dando motivo ai visitatori di fermarsi in paese e usufruire così dei servizi offerti. Si vogliono altresì promuovere progetti turistici legati all'aspetto sociale e scolastico, in un clima di inclusione e condivisione.

In una visione a tutto tondo non può certo mancare il turismo legato all'enogastronomia e al folklore locale, che si vuole valorizzare con la collaborazione delle aziende agricole, delle associazioni, dei ristoratori, dell'Istituto Alberghiero, e che saranno promossi su scala più vasta dalla Proloco. Oltre all'impegno già espresso nell'incentivare forme di aggregazione tra i vari soggetti coinvolti per favorire il commercio e la diffusione delle proprie tipicità, ci si propone quindi di coordinare e fare rete fra tutti coloro che operano a vario titolo nel settore, per il raggiungimento degli obiettivi in modo condiviso e armonizzando i progetti di più ampio respiro con gli interventi urgenti e immediati.

In riferimento alle Fonti Centrali l'Amministrazione cercherà un dialogo attivo con la società di gestione, puntando alla valorizzazione del compendio termale grazie ad un progetto ad hoc legato a quello già citato di "valorizzazione delle acque minerali sorgive del Veneto". L'obiettivo è di creare un indotto virtuoso contemplando anche il recupero delle tre fonti periferiche e sviluppando un "turismo della salute a 360 gradi", prendendo come esempio centri di riabilitazione e recupero post ospedaliero già sviluppati in territori confinanti e portando avanti il progetto di cura della psoriasi, offrendo nuove opportunità di lavoro e di sviluppo economico.

ASSISTENZA E PROMOZIONE SOCIALE

Nei programmi dell'Amministrazione la questione sociale rientra in modo trasversale, toccando tutti i settori dell'Amministrazione come promotore di inclusione e strumento non solo per assistere, ma anche per attivare risorse e valorizzare attività rivolte a tutte le fasce d'età e a tutte le categorie di persone, anche quelle più fragili e svantaggiate.

La collaborazione con l'Unità Pastorale e con la CARITAS locale saranno punti saldi nell'operato dell'amministrazione, che intende dare pieno supporto a quanto già si sta facendo in paese e coordinare le azioni per una maggior efficacia negli aiuti che è possibile offrire a tutti i cittadini che ne hanno necessità.

Si intende proseguire nella cura e assistenza di tutte le persone bisognose, mantenendo il livello di qualità e incrementandolo ove sarà possibile, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

- il mantenimento e il potenziamento della Medicina di Gruppo presso la Residenza Giardino, presidio essenziale per il paese per offrire ai cittadini i servizi di base, puntando a una stretta collaborazione con i comuni confinanti per offrire una rete sanitaria che risponda con prontezza e efficienza ai bisogni di tutti;
- il potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani grazie al contributo di tirocinanti universitari in psicologia e scienze dell'educazione, che possano da un lato completare la loro formazione e dall'altro arricchire il tipo di prestazioni erogate dall'amministrazione;
- la creazione di uno spazio di ascolto a tutto campo, in grado di recepire correttamente le richieste dei cittadini e indirizzarli nel migliore dei modi nella soluzione alle problematiche presentate, attraverso le corrette informazioni sui servizi presenti sul territorio e su requisiti e modalità di fruizione degli stessi.

Si ritiene però essenziale curare in modo più completo l'aspetto sociale del paese, per ritrovare uno spirito comunitario adeguato al raggiungimento di una qualità di vita migliore, obiettivo generale che ci siamo posti come lista. L'aspetto sociale non riguarda solo lo stato di bisogno e necessità di chi si trova in situazioni di particolare difficoltà, ma anche tutti i cittadini che vivono, studiano e lavorano a Recoaro Terme. Per questo si intende perseguire anche le sottostanti iniziative, in collaborazione con le altre aree di lavoro:

- promozione del turismo assistito, rivolto a tutte le famiglie che assistono presso il proprio domicilio familiari con malattie croniche degenerative, anziani non autosufficienti e persone con disabilità. Questo tipo di vacanza permette ai familiari della persona con bisogni specifici di godere di momenti di libertà durante il soggiorno, potendo contare sull'aiuto di figure specializzate che si possono occupare sia degli aspetti assistenziali che ricreativi dei loro cari;
- creazione di un parco giochi inclusivo, accessibile anche ai bambini che soffrono di disabilità motorie e/o sensoriali, così da tutelare il diritto al gioco per tutti come sancito nell'art. 31 della *Convenzione sui diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite* ;
- abbattimento delle barriere architettoniche, obiettivo primario per garantire a tutti la libertà di muoversi ed accedere ai servizi, in quanto rappresentano un ostacolo non solo per chi è costretto alla movimentazione in sedia a rotelle, ma anche per le mamme con le carrozzine e per tutti coloro con difficoltà di deambulazione;
- destinazione di spazi abitativi temporanei per i bisognosi, che attualmente sono costretti a rivolgersi altrove proprio a causa della mancanza di una struttura pubblica a loro rivolta;

- incentivazione di progetti di cohousing nel centro e nelle contrade, non solo per venire incontro alle necessità dei molti anziani che vivono spesso soli, ma anche di padri e madri separati, disoccupati, giovani che cercano una loro indipendenza faticando a trovare i mezzi a causa dell'incertezza lavorativa;
- promozione e sostegno del Teatro Sociale presso il cinema/teatro LUX, atto a inserire le persone con disabilità nell'ambito della cultura e dello spettacolo non solo al fine dell'integrazione sociale, ma anche per dar voce al loro talento e creare per loro un possibile sbocco nel mondo del lavoro;
- promozione di progetti di utilità sociale, in collaborazione con le scuole, gli enti e le associazioni del territorio, come il progetto "Meno alcol, più gusto" realizzato dall'Istituto Alberghiero e la creazione di uno spazio d'incontro presso l'attuale Gran Caffè Municipale, in accordo con quanto previsto anche dall'area Cultura;
- infine, si intende fornire il massimo supporto possibile alle preziose realtà della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco Volontari per la definizione di spazi adeguati all'attività svolta a tutela del territorio, con l'intento di una più stretta e continuativa collaborazione.

CULTURA, SCUOLA E SPORT

L'apertura mentale e la capacità di superare i propri limiti non sono prerogative di pochi eletti, ma peculiarità che possono essere affinate attraverso un allenamento continuo, sia del corpo che della mente. Da questo presupposto la lista vuole partire per dare ai futuri cittadini gli strumenti e le possibilità di sviluppare al meglio la propria individualità.

In primis la cultura, che rappresenta contemporaneamente le fondamenta su cui si sviluppa una comunità e la sua stessa carta d'identità; dare l'opportunità al cittadino di incrementare e diversificare il proprio bagaglio culturale è un dovere di qualsiasi amministrazione, e in quest'ottica non possiamo che partire dalla scuola, perseguendo tre importanti obiettivi:

L'adeguamento del plesso scolastico del centro, già citato come priorità in precedenza sottolineando il bisogno di un intervento radicale, vuole dare a Recoaro una struttura che permetta di far fronte sia alle esigenze odierne che a quelle future. In collaborazione con le scuole e le associazioni sportive e ricreative, il cui dialogo deve essere stretto e continuo, si intende dare ai genitori la possibilità di avvalersi di un servizio di qualità a tempo pieno, che permetta loro di affidare i propri figli alle cure di insegnanti, educatori e professionisti per l'intera giornata qualora ne abbiano la necessità. Sarà messo in campo altresì tutto lo sforzo possibile per mantenere in funzione le strutture periferiche fino a che sarà permesso, ma è giusto che l'Amministrazione si faccia trovare pronta a qualsiasi evenienza, con strutture e servizi pronti all'occorrenza.

Si vuole incentivare il dialogo con le scuole in merito alla presenza di alunni con difficoltà, per far sì che vi sia una efficace segnalazione delle situazioni che possono giovare di un intervento dell'Amministrazione, oltre all'attivazione di progetti specifici quali quelli di Mentoring già presenti in altre realtà.

L'Istituto Alberghiero Artusi è un fiore all'occhiello strettamente legato al rilancio e alla promozione del paese stesso. Oltre ad assicurare massima collaborazione e sostegno, anche attraverso progetti con sostegno economico proposti dalla Comunità Europea, si intende essere parte attiva nella promozione di corsi post-diploma e di specializzazione che possano dare smalto sia alla scuola che alla comunità.

Nel progetto di lungo termine si intende lavorare perché Recoaro possa diventare sede estiva per alcuni corsi universitari, dato che nel territorio potrebbero trovare interesse diversi settori di studio:

geologico, naturale, ambientale, gastronomico e artistico, in riferimento particolare allo stile Liberty. In una visione che vede il paese come una piccola Bressanone, che svolge tale funzione per molti corsi dell'università di Padova, questa rappresenterebbe per tutti una risorsa enorme, permettendo di accedere a incentivi per la realizzazione di strutture annesse quali mense, auditorium, palestre, etc, che tramite opportune modalità sarebbero poi disponibili anche per i residenti e le organizzazioni locali. L'afflusso estivo costante di un discreto numero di studenti porterebbe a una continuità nell'uso di strutture alberghiere che al momento sono in forte sofferenza se non in disuso, con la creazione di apposite convenzioni tra le stesse e le università.

Direttamente collegato a quanto appena descritto troviamo il concetto di sport a tutto tondo.

La necessità di ampliare l'offerta e di potenziare le strutture o prevederne una diversa organizzazione è essenziale per molteplici aspetti, tra cui l'integrazione con le attività scolastiche e il turismo sportivo. Per questo si ritiene fondamentale la collaborazione tra amministrazione e associazioni, incentivando l'aggregazione delle stesse, così da dare pronta risposta alle esigenze immediate e un coordinamento unitario per i progetti a più ampio raggio.

Si prevede un recupero dei campi sportivi periferici in funzione delle richieste pervenute dalle associazioni, trovando opportune modalità di manutenzione, per offrire alle squadre ospiti più spazi utilizzabili dislocati in ambienti dalle magnifiche cornici. L'amministrazione si impegna inoltre a trovare un'adeguata forma perché il Palazzetto San Giorgio torni a una gestione locale, magari proprio attraverso l'unione delle società sportive che ne abbisognano.

Al di là delle strutture si intende promuovere l'intero territorio come una grande palestra all'aperto, portando avanti la realizzazione del progetto di Acropark già previsto, ma studiando anche percorsi attrezzati e guidati dove sia possibile svolgere attività fisica all'aperto, similmente a quanto esisteva in passato col "percorso vita" alle Fonti Centrali, o adatti a fare scuola di roccia, mountain bike, etc. Tali percorsi dovranno essere nelle zone limitrofe al paese, in accordo col ripristino dei relativi sentieri, così da creare un indotto sulle attività del centro e fornire un'alternativa agli sport di alta montagna valido 365 giorni all'anno, e andranno segnalati e aggiornati in modo continuo attraverso le opportune app e i canali di comunicazione più diffusi.

Trovano poi ampio spazio nel progetto della lista tutta una serie di idee e iniziative associate in modo più diretto al concetto di cultura, a cui le attività scolastiche e sportive concorrono in modo globale, che vogliono essere motore di civiltà e identità culturale per tutti i recoinsi, così sintetizzate:

- trasformazione degli ampi spazi del Gran Caffè Municipale, al momento in disuso, in un luogo d'incontro e aggregazione centrale per il paese, dove potrebbe trovar posto una parte della biblioteca associata a un vero bar interno, un vero e proprio caffè letterario. Si avrebbe inoltre la possibilità di sfruttare gli ambienti per organizzare attività culturali, educative e sociali, quali convegni, presentazioni, concerti, mostre e quant'altro, ma anche attività pomeridiane per i bambini e le famiglie;
- promozione di visite al paese sotto forma di gite scolastiche, puntando su tutto ciò che possiamo mettere in campo: lo stile liberty, il bunker di Kesselring, i riferimenti storici alla Prima e Seconda Guerra Mondiale, ma anche le unicità del territorio a livello geologico, naturalistico e culturale, con le tradizioni e i costumi della vita di montagna;
- creazione di uno sportello dell'Informagiovani presso la biblioteca comunale e di aule studio attrezzate dove incentivare anche il coworking;
- riproposizione della bancarella e delle attività estive del "Librincontro";

- promozione delle attività legate al gemellaggio con Neustadt an der Donau, per valorizzare e incentivare un sodalizio che da più di trent'anni regala a entrambi i paesi un profondo scambio culturale e una sinergia positiva, fonte anche di esperienze di studio e lavorative importanti in collaborazione con l'Istituto Artusi.

Recoaro Terme, 11.11.2020